

ALLEGATO 1)

REGIONE TOSCANA

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Settore Welfare e Innovazione sociale

AVVISO PUBBLICO

**Bando per la presentazione di progetti
di servizio civile regionale
Anno 2025**

PR FSE + Toscana 2021/2027

Priorità 4) “Occupazione giovanile”

Attività 4.a.3 “Servizio civile regionale”

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi	4
Art. 2 Finalità generali.....	6
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	6
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Art. 5 Posti disponibili e numero massimo di posti richiedibili.....	8
Art. 6 Durata ed avvio dei progetti.....	8
Art. 7 Settori d'impiego.....	9
Art. 8 Scheda progetto.....	9
Art. 9 Accesso alla piattaforma SCR e compilazione del progetto.....	10
Art. 10 Firma digitale del progetto da parte del Rappresentante Legale dell'Ente.....	11
Art. 11 Attestato di effettuazione del servizio civile regionale e Fascicolo elettronico del lavoratore.....	11
Art. 12 Invio dei progetti.....	12
Art. 13 Progetti non ammessi a valutazione.....	13
Art. 14 Progetti non approvati.....	13
Art. 15 Commissione di valutazione dei progetti.....	14
Art. 16 Avviso di selezione dei giovani.....	14
Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	14
Art. 18 Pubblicità ed informazione.....	15
Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali.....	16
Art. 20 Nomina a Responsabile del trattamento.....	16
Art. 21 Reclami	21
Art. 22 Contenzioso giudiziale o arbitrale	21

Art. 23 Responsabile del procedimento.....	21
Art. 24 Informazioni sul bando.....	21
Art. 25 Norme finali	22
Allegati.....	22

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;
- della DGR n. 818 del 15/07/2024 "Reg. (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";
- della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2025)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021-2027 della Regione Toscana;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- del DPR 10 marzo 2025, n.66- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 che approva lo Schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- della Delibera di Giunta regionale n. 4 del 13 gennaio 2025 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";
- della Decisione n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- della Legge Regionale 07/01/2015, n. 1, e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Legge Regionale 25/07/2006, n. 35 e ss.mm.ii. "Istituzione del servizio civile regionale";
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/03/2009, n. 10/R e ss.mm.ii. "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35 (Istituzione del servizio civile regionale) in materia di servizio civile regionale (di seguito Regolamento);
- della Delibera di giunta regionale n. 1112 del 28/07/2025 " PR FSE+2021/2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato alla presentazione di progetti di servizio civile regionale- anno 2025 ";
- dell'art.53,paragrafo1,lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede la possibilità di sovvenzioni nella forma di costi unitari;

- della metodologia di definizione dell'unità di costo standard applicabile per il riconoscimento della Regione per il Servizio Civile Regionale, definita dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 dalla Regione ai sensi dell'art.53 del Reg UE 2021/1060 ed approvata dall'Autorità di Audit del programma con nota protocollo n. 04509081 del 09/07/2025;
- del decreto dirigenziale n. 16243 del 10/07/2025 “Regolamento (UE) 2021/1060 art 53. Approvazione documento metodologico di semplificazione delle spese del Servizio Civile Regionale”;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02 ottobre 2024 e la Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 20 “Giovanisi” che prevede il finanziamento di progetti di servizio civile regionale;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Integrazioni I e II alla nota di aggiornamento del DEFER 2025 approvate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 marzo 2025 n. 10 e del 28 aprile 2025 n. 20.

Art. 2 Finalità generali

Il presente Avviso pubblico, che si colloca nella priorità 4) “Occupazione giovanile”, Obiettivo Specifico a), del PR FSE+ 2021-2027, è finalizzato a migliorare l'accesso all'occupazione dei/delle giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e.

L'avviso finanzia progetti di servizio civile regionale, della durata di 12 mesi, realizzati dagli Enti iscritti nell'apposito Albo regionale con le specifiche finalità di:

- promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro dei/delle giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e anche studenti, attraverso processi di formazione ed attività all'interno dei progetti finanziati; ogni progetto prevede per il giovane un periodo obbligatorio di formazione ed un periodo di inserimento nelle attività previste dal progetto;
- un'occasione di crescita personale e di formazione, grazie alla possibilità di acquisire conoscenze teoriche grazie alla formazione obbligatoria realizzata dall'ente presso il quale prestano servizio civile e competenze pratiche durante lo svolgimento delle attività del progetto in affiancamento agli operatori dell'ente titolare dello stesso;
- favorire la formazione dei giovani ai valori di giustizia e solidarietà e di promuovere la partecipazione sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, attraverso un'esperienza di solidarietà, che allo stesso tempo costituisce uno strumento per rendersi utili agli altri, soprattutto alle fasce più deboli, contribuendo così allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

L'avviso rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito riportata:

Attività PAD: 4.a.3 Servizio civile regionale

Priorità:	4 – Occupazione giovanile
------------------	---------------------------

Obiettivo specifico:	a – Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	136
Attività PAD:	4.a.3 - Servizio civile regionale
Risorse disponibili:	Euro 20.966.157,17
Durata dei progetti:	12 mesi
Obiettivi dell'intervento:	Favorire la formazione dei giovani ai valori di giustizia e solidarietà ed al contempo promuovere il loro inserimento nel mondo del lavoro.
Beneficiari:	Amministrazione regionale
Destinatari:	Giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, Disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e.
Modalità di rendicontazione: Unità di Costo Standard (UCS)	<p>UCS: 553,27 euro mese/volontario (comprensivo di quota compenso, IRAP e assicurazione per 1 mese).</p> <p>Il costo annuo di ciascun giovane è pari a 6.639,2275 euro, comprensivo di quota compenso, IRAP e assicurazione per 12 mesi.</p> <p>Il contributo di 507,30 euro/mese verrà riconosciuto ai giovani che abbiano svolto le ore di formazione generale e specifica previste dal progetto nei primi due mesi di servizio secondo le regole che saranno definite nel bando rivolto ai giovani.</p>

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1. I progetti di servizio civile regionale possono essere presentati esclusivamente dai soggetti iscritti all'Albo degli enti di servizio civile regionale alla data del decreto di approvazione del bando.

Art. 5 Posti disponibili e numero massimo di posti richiedibili

1. I posti complessivamente messi a bando sono 3.158, suddivisi fra le tre categorie, come segue:

- n. 1.400 posti per gli enti iscritti alla prima categoria dell'albo del servizio civile regionale;
- n. 900 posti per gli enti iscritti alla seconda categoria dell'albo del servizio civile regionale;
- n. 858 posti per gli enti iscritti alla terza categoria dell'albo del servizio civile regionale.

2. Qualora in una o più delle tre categorie non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando.

3. Qualora in una o più delle tre categorie vengano esclusi uno o più progetti che determinino un esubero dei posti rispetto a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando.

4. Qualora in una o più delle tre categorie vengano ridotti i posti in uno o più progetti che determinino un esubero dei posti rispetto a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nelle restanti categorie in parti uguali, salva l'ipotesi che in una o più di esse il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando.

5. Nei casi di riduzione dei posti previsti ai precedenti commi 2, 3 e 4, se i posti residui di una categoria non sono divisibili in parti uguali fra le restanti categorie, si procede ad un'equa ripartizione dove possibile ed i posti in eccedenza confluiscono nella categoria dove ci sono più posti richiesti rispetto a quelli disponibili.

6. Gli enti di prima categoria, anche in coprogettazione, possono richiedere complessivamente nel presente bando fino a centotrenta (130) giovani;

7. Gli enti di seconda categoria, anche in coprogettazione, possono richiedere complessivamente nel presente bando fino a cinquanta (50) giovani;

8. Gli enti di terza categoria, anche in coprogettazione, possono richiedere complessivamente nel presente bando fino a venti (20) giovani.

Art. 6 Durata ed avvio dei progetti

1. I progetti hanno una durata pari a 12 mesi.
2. La data di inizio dei progetti verrà comunicata dal competente ufficio regionale.

3. L'avvio dei progetti è subordinato alla corretta consegna da parte dell'ente titolare della documentazione necessaria, come indicata nell'avviso di selezione dei giovani di cui al successivo articolo 16.

Art. 7 Settori di impiego

1. I settori di impiego nei quali possono svolgersi i progetti sono esclusivamente quelli previsti dall'articolo 3, comma 1, della l.r. 35/06.

Art. 8 Scheda progetto

1. Il progetto deve essere presentato utilizzando esclusivamente il format disponibile sulla procedura informatica SCR, pena la non accettazione, secondo quanto previsto dal successivo art. 9.

2. Il progetto deve indicare:

- Il settore d'impiego;
- Gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità per realizzarli;
- Il responsabile del progetto ed il coordinatore di progetti;
- Il numero di soggetti da impiegare, specificando l'eventuale necessità di particolari requisiti e di idoneità per l'ammissione al servizio nell'apposita sezione 3.5;
- Le attività educative e formative dei soggetti ammessi al servizio civile regionale relative alla cittadinanza attiva ed alla preparazione, supporto e guida riferita al settore di svolgimento del servizio stesso;
- La durata del servizio e l'impegno settimanale richiesto, nonché le modalità di impiego dei soggetti ammessi. Qualora il progetto preveda un'articolazione oraria su 5 giorni settimanali l'impiego dei giovani in servizio civile sarà dal lunedì al venerdì; qualora il progetto preveda un'articolazione oraria su 6 giorni settimanali l'impiego dei giovani in servizio civile sarà dal lunedì al sabato;
- La sede o le sedi – individuate tra quelle di cui l'ente ha dichiarato la disponibilità all'atto dell'iscrizione all'albo o nei successivi adeguamenti - nelle quali si svolgerà il servizio civile regionale, con indicazione per ciascuna sede del numero di posti da inserire in tale sede;
- L'/Gli operatore/i di progetto (almeno uno per ogni sede di progetto);

3. Per ciascun responsabile di progetto ed operatore di progetto deve essere caricato sulla procedura SCR, nell'apposita sezione "Documenti" del progetto, il curriculum vitae, redatto sui modelli allegati rispettivamente con lettera A) e B) al presente bando, e relativo documento di identità;

4. Qualora un operatore di progetto venga indicato su due o più sedi di attuazione, verranno d'ufficio escluse tutte le sedi che prevedono tale soggetto come unico operatore, fatte salve le altre. Qualora invece su una sede siano previsti due o più operatori di progetto, se viene escluso d'ufficio un operatore, la sede ed i relativi posti restano salvi con i restanti operatori di progetto, fermo restando il numero massimo di 10

giovani per operatore, nei limiti previsti dalla lettera b) punto 2) dell'allegato A) del Regolamento. Nel caso che le sedi di attuazione di progetto per le quali è previsto lo stesso operatore siano le uniche previste, il progetto verrà escluso d'ufficio.

5. Qualora un progetto indichi quali sedi di attuazione di progetto una o più sedi non indicate all'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni), tali sedi verranno escluse d'ufficio dal progetto ed i posti per i giovani previsti per tali sedi saranno eliminati d'ufficio dal progetto. Nel caso che le sedi di attuazione indicate nel progetto e non contenute nell'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni) siano le uniche sedi indicate nel progetto, questo verrà escluso d'ufficio.

6. Gli enti di prima categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a diciotto (18) progetti;

7. Gli enti di seconda categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a sette (7) progetti;

8. Gli enti di terza categoria, anche in coprogettazione, possono presentare fino a tre (3) progetti;

9. Le attività previste dai progetti devono conformarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

10. In caso di coprogettazione è necessario caricare, prima dell'invio del progetto, nella sezione "Documenti" del progetto l'accordo di coprogettazione - come previsto dalla vigente normativa -, utilizzando esclusivamente il modello allegato C) al presente bando;

11. Il progetto deve essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ente, quale risulta sulla procedura informatica SCR, secondo le modalità indicate al successivo articolo 10.

Art. 9 Accesso alla piattaforma SCR e compilazione del progetto

1. Il progetto da presentare in risposta al presente bando deve essere inserito sull'apposito format della piattaforma informatica SCR (di seguito SCR). L'inserimento del progetto può essere effettuato da uno degli operatori macchina abilitati o dal Legale Rappresentante dell'ente.

2. È onere dell'Ente verificare – non appena prende visione del bando in oggetto – di avere almeno un operatore macchina (è consigliabile anche più di uno) abilitato ad accedere ad SCR.

3. In caso contrario occorre inviare tempestivamente una pec all'Ufficio Servizio civile della Regione Toscana, comunicando – esclusivamente tramite l'apposito modulo da inviare con lettera debitamente firmata e protocollata – il/i nominativo/i dell'/degli operatore/i macchina di cui si richiede l'abilitazione e allegando alla comunicazione copia del codice fiscale e del documento di identità in corso di validità di ciascun operatore. Sarà inoltre cura dell'ente verificare che la richiesta di abilitazione così comunicata sia stata apportata sulla piattaforma informatica SCR, contattando l'ufficio regionale in caso contrario.

4. Il competente ufficio regionale non può garantire che l'abilitazione venga effettuata prima della scadenza del bando qualora la relativa comunicazione venga inviata oltre il quindicesimo giorno prima della scadenza per la presentazione dei progetti.

5. La compilazione del progetto su SCR può essere effettuato con la propria Tessera Sanitaria (<http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>) - Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID di secondo livello) o Carta di Identità Elettronica (C.I.E.).
6. Le istruzioni da seguire per accedere al sistema SCR sono allegate al presente bando con lettera D).
7. Il manuale per la presentazione on line del progetto sulla procedura SCR è disponibile sulla piattaforma informatica SCR, nell'home page.

Art. 10 Firma digitale del progetto da parte del Rappresentante Legale dell'Ente

1. Il progetto deve essere firmato esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'ente, quale risulta sulla procedura informatica SCR.
2. E' onere dell'Ente verificare – non appena prende visione del bando in oggetto – che il nominativo del Legale Rappresentante dell'Ente risultante su SCR corrisponda effettivamente al Legale Rappresentante in carica e che lo stesso possa correttamente accedere ad SCR.
3. In caso contrario occorre inviare tempestivamente una pec all'Ufficio Servizio civile della Regione Toscana, comunicando - con apposita lettera debitamente firmata e protocollata - la variazione e allegando alla comunicazione copia del codice fiscale e del documento di identità in corso di validità del nuovo Legale Rappresentante. Sarà inoltre cura dell'ente verificare che la variazione così comunicata sia stata apportata sulla piattaforma informatica SCR, contattando l'ufficio regionale in caso contrario.
4. Il competente ufficio regionale non può garantire la modifica del nominativo del Legale Rappresentante prima della scadenza del bando qualora la comunicazione della variazione venga inviata oltre il quindicesimo giorno prima della scadenza per la presentazione dei progetti.
5. La firma del progetto può essere effettuata con la propria Tessera Sanitaria (<http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>) - Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID di secondo livello) o Carta di Identità Elettronica (C.I.E.).
6. Il Legale Rappresentante dell'Ente, può accedere ad SCR sia per compilare il progetto che per firmarlo.
7. Le istruzioni da seguire per accedere al sistema SCR sono allegate al presente bando con lettera D).
8. Il manuale per la presentazione on line del progetto sulla procedura SCR è disponibile sulla piattaforma informatica SCR, nell'home page.

Art. 11 Attestato di effettuazione del servizio civile regionale e Fascicolo elettronico del lavoratore

1. Ai giovani che hanno svolto almeno l'80% delle ore indicate nel progetto verrà rilasciato dal competente ufficio regionale l'attestato di effettuazione del servizio, a seguito di richiesta del giovane inviata tramite l'ente ove il giovane ha svolto il servizio.

2. Ai giovani in possesso dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale verrà rilasciato da parte dei Centri per l'Impiego il fascicolo elettronico del lavoratore.
3. Ai fini del rilascio del fascicolo di cui al comma 2 e per garantire che le esperienze maturate nell'ambito dei progetti di servizio civile regionale offrano ai partecipanti possibili sviluppi formativi o professionali, è opportuno che i progetti siano realizzati in modo da agevolare la successiva messa in trasparenza delle competenze acquisite da parte dei giovani in servizio ed eventualmente la loro validazione.
4. A tal fine, gli enti, nella fase di redazione dei progetti potranno collegare le attività dichiarate nel progetto a singole Aree di Attività (ADA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).
5. Le ADA RRFP sono consultabili al seguente link: <http://web.rete.toscana.it/RRFP/gateway?passo=index&applicativo=RRFP&funzionalita=index&operazione=index&anonimo=y> e garantiscono il raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Art. 12 Invio dei progetti

1. Il progetto, dopo essere stato compilato e firmato dal Legale Rappresentante dell'ente deve essere inviato al competente ufficio regionale.
2. Il progetto è validamente presentato solo a fronte del completamento dell'iter procedurale di presentazione - ovvero mediante click sul tasto **"INVIA PROTOCOLLAZIONE"** della pagina on line - e la conseguente visualizzazione sulla pagina del numero, della data e dell'orario di protocollo.
- 3. È onere dell'ente verificare l'effettiva ricezione del progetto da parte dell'Amministrazione regionale attraverso la visualizzazione dei dati del protocollo.**
4. Si invita ad inviare il progetto con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica. Nel caso di malfunzionamento protratto nel tempo l'Amministrazione potrà differire la scadenza del termine, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti.
5. Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.
6. I progetti di servizio civile regionale potranno essere presentati dalle ore 10:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) fino alle ore 14:00 del quarantacinquesimo giorno, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.T..
7. Sono inammissibili le proposte progettuali trasmesse al di fuori dei termini suddetti.
8. Non si dovrà procedere all'inoltro del progetto in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

9. Entro e non oltre la data di scadenza del bando deve essere inviata tramite posta elettronica certificata (l'invio può essere effettuato unicamente dall'indirizzo digitale dell'ente quale risulta dalla procedura informatica SCR) la dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione all'albo, quale prevista dalla vigente normativa, utilizzando esclusivamente il modello allegato E) al presente bando.

Art. 13 Progetti non ammessi a valutazione

1. I progetti non sono ammessi a valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento, nei seguenti casi:

- presentazione del progetto da parte di un ente non ricompreso tra quelli di cui all'articolo 4 del presente bando;
- non corrispondenza del progetto con uno dei settori d'intervento di cui all'articolo 3 della l.r. 35/2006;
- inosservanza delle prescrizioni indicate nel bando per la presentazione dei progetti;
- mancato rispetto del numero massimo di progetti e di giovani per bando;
- mancato rispetto del numero di giovani per progetto (almeno due e massimo dieci giovani);
- durata del periodo di preparazione, supporto e guida al servizio civile (formazione generale e specifica obbligatorie) inferiore ai termini minimi e massimi previsti dall'articolo 21 comma 1 del Regolamento;
- previsione di oneri economici a carico dei giovani;
- mancata firma del progetto da parte del legale rappresentante dell'ente quale risulta sulla procedura informatica SCR;

2. La Regione provvederà a comunicare all'ente interessato la non ammissione del progetto a valutazione; la comunicazione verrà indirizzata all'indirizzo digitale dell'ente (PEC), quale risulta sulla procedura informatica SCR".

3. La Regione si riserva in ogni caso la facoltà, nell'ambito dell'attività istruttoria, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione presentata.

Art. 14 Progetti non approvati

1. I progetti ammessi sono valutati in base ai criteri previsti dall'allegato B) del Regolamento;

2. I progetti che non raggiungono il punteggio minimo indicato nell'allegato B) di cui al precedente comma 1 non sono approvati;

3. In relazione alle risorse disponibili, la Regione può approvare il progetto apportando di propria iniziativa una riduzione del numero dei posti indicati nei medesimi progetti proporzionalmente al numero di giovani richiesto.

Art. 15 Commissione di valutazione dei progetti

1. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dal Settore competente in materia di servizio civile regionale, da una apposita commissione regionale composta da dipendenti della Direzione “Sanità welfare e coesione sociale”.
2. Con successivo atto dirigenziale sarà nominata la suddetta commissione regionale.
3. La graduatoria dei progetti è approvata con apposito decreto dal dirigente del competente ufficio della regione e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (di seguito BURT).
4. Il decreto di approvazione della graduatoria, unitamente alla graduatoria stessa, è pubblicato sul BURT e sul sito <https://www.regione.toscana.it/servizio-civile>

Art. 16 Avviso di selezione dei giovani

1. Sulla base dei progetti approvati, il dirigente del competente ufficio della regione definisce il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale ed emana il relativo avviso;
2. L'avviso di selezione dei giovani è pubblicato sul BURT e sul sito <https://www.regione.toscana.it/servizio-civile>.
3. Gli enti rendono pubblici i progetti finanziati sul proprio sito internet entro e non oltre 5 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di emanazione dell'avviso di selezione per i giovani di cui al precedente comma 1.
4. Sarà cura di ciascun ente pubblicare inoltre sul proprio sito istituzionale, nella sezione dedicata al progetto, un'informativa sul trattamento dei dati personali dei giovani, in quanto titolare del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'art. 19 del presente Avviso.

Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,

emerge la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 18 Pubblicità e Informazione

1. I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/pr-fse-2021-2027-obblighi-di-informazione-e-pubblicità-dei-beneficiari>.
2. Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone ai soggetti finanziati di:
 - a) fornire, sul proprio sito web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale dei progetti finanziati;
3. Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:
 - non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
 - non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
 - non pone in essere azioni correttive.
4. L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).
6. Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 2016/679)

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, i dati personali, raccolti esclusivamente al fine della partecipazione al presente bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, riservato agli enti iscritti all'albo degli enti di servizio civile regionale della Toscana, ai sensi della Legge regionale 35/2006 e del Regolamento di attuazione – D.P.G.R. 10/R/2009 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. A tal fine le facciamo presente che la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione.
5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Welfare e Innovazione Sociale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
6. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

Art. 20 Nomina a Responsabile del trattamento (art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

1. L'approvazione del progetto comporta, da parte dell'Ente, in qualità di Titolare del trattamento, la nomina di Regione Toscana - Giunta regionale come Responsabile del trattamento.

2. Pertanto, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679, di seguito "GDPR"), nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs. 101/2018, (di seguito "Codice Privacy") la nomina riguarda le operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento dei servizi inerenti alla presentazione delle domande relative al servizio civile regionale, in particolare per il tramite dell'applicativo accessibile al seguente link: <https://servizi.toscana.it/sis/DASC/>.
3. Titolare e Responsabile verranno in seguito entrambi indicati congiuntamente "le Parti".
4. I trattamenti affidati dal Titolare al Responsabile riguardano:
 - le operazioni di trattamento affidate al Responsabile sono riconducibili alle funzioni di mantenimento operativo e manutenzione dell'applicativo;
 - le categorie di interessati sono: partecipanti a un progetto di Servizio Civile Regionale;
 - la tipologia di dati trattati sono: dati comuni (dati anagrafici e di contatto).
5. I trattamenti effettuati per conto del Titolare dal Responsabile cesseranno alla conclusione del procedimento ovvero in caso di sua risoluzione, per qualsiasi altro motivo.
6. Regione Toscana – Giunta Regionale, in quanto Responsabile, fornisce garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse, per attuare misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti normativi sanciti dal GDPR, dal Codice Privacy e da qualsiasi altra norma connessa inerente al trattamento dei dati personali, comprese le misure di sicurezza del trattamento, per garantire la riservatezza e la protezione dei diritti degli interessati.
7. Regione Toscana – Giunta Regionale, in quanto Responsabile, è tenuto ad assicurare e far assicurare ai propri dipendenti, collaboratori e responsabili ulteriori, la riservatezza ed il corretto trattamento delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.
8. In particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, Regione Toscana – Giunta Regionale si impegna a:
 - adottare e mantenere aggiornato un proprio registro dei trattamenti;
 - non mettere in atto, per nessun motivo, trattamenti di dati diversi da quelli autorizzati dal Titolare e presenti, nel registro dei trattamenti. In tal senso renderà accessibile al Titolare il registro dei trattamenti, consentendo operazioni di consultazione, approvazione e diniego in relazione a singoli o gruppi di trattamenti;
 - fornire per iscritto agli autorizzati al trattamento le necessarie istruzioni in tema;
 - nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di "Amministratore di sistema", ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e

comunicandone al titolare, qualora richiesto, l'elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività. A tal fine si precisa che gli Amministratori di sistema sono quelle figure professionali preposte ad attività finalizzate a garantire la sicurezza, la gestione e la manutenzione delle applicazioni, delle banche dati, dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche, svolgendo attività tecniche al fine di assicurare l'erogazione e la continuità dei servizi in sicurezza, sulla base delle indicazioni ricevute dal Responsabile, dei mezzi e degli strumenti a disposizione;

- predisporre e trasmettere, qualora richiesto, al Titolare una relazione in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate al fine di renderle e mantenerle sempre adeguate ed aggiornate rispetto alla evoluzione delle minacce e sulla base dei riscontri derivanti dalla registrazione continua e puntuale degli incidenti eventualmente occorsi;
- assistere e garantire il Titolare del trattamento nell'evasione delle richieste e del rispetto dei tempi previsti, nei rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15/22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto verso il Responsabile, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei tempi prescritti;
- assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al Titolare del trattamento, nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento, della tipologia di dati trattati, delle categorie e numerosità degli interessati;
- garantire al Titolare, su richiesta, l'accesso e la disponibilità permanente ai dati, su formati e strumenti di uso comune che ne garantiscano la fruizione da parte del Titolare, consentendo in tal modo la piena continuità dei servizi oggetto del presente bando e in modo che mai si configuri una situazione di lock in. Il Titolare deve essere sempre messo in condizione di poter garantire la continuità del servizio, ferma restando l'interruzione/sospensione del servizio non imputabile al Responsabile;

9. Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure, comprendono tra le altre, se del caso:

- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

10. A tal fine si impegna ad assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al titolare del trattamento; in particolare qualora il Titolare ne faccia esplicita richiesta, il Responsabile fornirà nel dettaglio le misure di sicurezza attuate.
- Restituire tutti i dati personali di pertinenza del Titolare, cancellando le copie esistenti in proprio possesso, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
 - il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili;
 - sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando, ove necessario, audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile. A tal fine il Responsabile del trattamento metterà a disposizione, su richiesta del titolare del trattamento, che deve pervenire al Responsabile con un preavviso di almeno 15 giorni, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal regolamento UE, agevolando il contributo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, ivi compresa, se necessario, l'attività di monitoraggio e controllo da parte del DPO, sulle misure di sicurezza attuate e sulla loro efficacia fornendo tutta la documentazione che sarà richiesta e collaborando attivamente alle attività di rilevazione e misura;
 - comunicare al Titolare il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), designato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) del Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare;
 - mettere in atto gli interventi necessari qualora l'attività di monitoraggio e controllo mettesse in evidenza punti di debolezza nelle misure e nelle tecniche adottate o qualora durante l'esecuzione dei trattamenti, la normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti;

- al fine dello svolgimento della valutazione dei rischi in fase di DPIA, il Responsabile si impegna a collaborare con il Titolare, assicurando una piena, fattiva e puntuale informazione sugli asset coinvolti nel trattamento, in particolare sulle minacce e sulle misure di sicurezza adottate e sulle loro correlazioni;
 - non trasferire i dati personali di cui al presente accordo verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale se non su istruzione documentata del Titolare o per adempiere a una norma del diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Responsabile del trattamento.
11. Nel caso in cui per le prestazioni affidate dal Titolare al Responsabile, quest'ultimo ritenga di avvalersi di ulteriori soggetti, è autorizzato sin d'ora, alla nomina di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi "sub-responsabili"), previa informazione al Titolare. Il Responsabile del trattamento si impegna a fornire l'elenco dei sub-responsabili sino d'ora incaricati, e, in caso di sostituzione o aggiunta di nuovi sub-responsabili, prima della stipula dei relativi contratti di esternalizzazione di servizi, a trasmettere al Titolare l'identità ed i dati di contatto del nuovo sub-responsabile, con le relative attività di trattamento delegate. Se entro 15 giorni dal ricevimento delle suddette informazioni il Titolare non si oppone, il contratto di esternalizzazione con il nuovo sub-responsabile può essere stipulato.
12. Il Responsabile, prima di procedere alla nomina di un soggetto terzo quale sub-responsabile del trattamento, è tenuto ad assicurarsi che lo stesso presenti garanzie sufficienti in termini di competenza e conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche e organizzative appropriate di modo che il trattamento dei dati risponda ai principi e alle esigenze del GDPR, e deve:
- far rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile del trattamento, riportati in uno specifico contratto o atto di nomina. Qualora il sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile;
 - far adottare agli eventuali sub-responsabili, idonee e preventive misure di sicurezza tecniche ed organizzative appropriate, atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi violazione, rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 32 del GDPR.
13. Il sub responsabile di cui si avvale attualmente Regione Toscana è il seguente:
- R.T.I. con società capogruppo Telecom Italia S.p.A. (TIM SpA) e con le società mandanti, Enterprise Services Italia s.r.l. (DXC), IBM Italia S.p.A., Lutech S.p.A., Dedalus S.p.A. e Kyndryl Italia SpA che gestisce gli ambienti e le macchine dove sono dispiegati i sistemi.

Art. 21 Reclami

1. Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).
2. I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.
3. Inoltre, l'ente, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 22 Contenzioso giudiziale o arbitrale

1. In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 23 Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Settore Welfare e innovazione sociale, della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale.
2. Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore, Dott. Alessandro Salvi (email: alessandro.salvi@regione.toscana.it – pec: regionetoscana@postacert.toscana.it).
3. La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la l.r. 40/2009 “Legge sulla semplificazione e riordino normativo” e s.m.i..

Art. 24 Informazioni sul bando

1. Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/servizio-civile> e sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandiopportunita>.
2. Informazioni possono inoltre essere richieste:
 - Settore Welfare e Innovazione Sociale”, solo per iscritto all'indirizzo serviziocivile@regione.toscana.it entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza per la presentazione dei progetti.
 - Ufficio Giovanisi , www.giovanisi.it, numero verde 800 098 719, e-mail: info@giovanisi.it.

Art. 25 Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla legge regionale 35/06, e successive modificazioni, ed al relativo regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R/2009 e successive modificazioni.

ALLEGATI

- Allegato A curriculum vitae responsabile di progetto
- Allegato B curriculum vitae operatore di progetto
- Allegato C accordo di coprogettazione
- Allegato D istruzioni per l'accesso alla procedura informatica SCR
- Allegato E dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione all'albo

Allegato A)

CURRICULUM VITAE RESPONSABILE DI PROGETTO

<p>Dati anagrafici</p>	<p>Nome Cognome: <input type="text"/></p> <p>nato/a a: <input type="text"/> Prov. <input type="text"/></p> <p>il <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/></p> <p>tel./cell.: <input type="text"/></p>
<p>Titolo di studio: (Diploma/Laurea)</p>	<p>Diploma/Laurea in: <input type="text"/></p> <p>conseguito presso: <input type="text"/></p> <p>nell'anno <input type="text"/></p>
<p>Posizione professionale attuale</p>	<p>Dipendente / Volontario dell'Ente dal <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/></p> <p>(nel caso di Ente Federativo e Associativo il soggetto può essere dipendente dell'Ente associato o federato)</p>
<p>Dichiarazione partecipazione corso di formazione programmato dalla RT</p> <p>NB: Allegare Attestato di partecipazione</p>	<p><input type="radio"/> Corso base</p> <p><input type="radio"/> Corso di aggiornamento</p> <p><input type="radio"/> Impegno a frequentare il corso entro l'anno di realizzazione del progetto</p> <p><input type="radio"/> Nessun corso frequentato</p>

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

- che quanto dichiarato corrisponde al vero;
- di ricoprire questo ruolo in via esclusiva per questo Ente;
- di non ricoprire alcuno degli altri ruoli di servizio civile regionale per i quali la vigente normativa prevede l'incompatibilità, né per questo Ente né per altri Enti iscritti all'Albo di servizio civile regionale della Regione Toscana.

IL DICHIARANTE _____

NB: Il Cv deve essere compilato in tutte le sue parti e corredato di copia fotostatica fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante e dell'Attestato di partecipazione al Corso.

CURRICULUM VITAE OPERATORE DI PROGETTO

<p>Dati anagrafici</p>	<p>Nome Cognome: <input type="text"/></p> <p>nato/a a: <input type="text"/> Prov. <input type="text"/></p> <p>il <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/></p> <p>tel./cell.: <input type="text"/></p>
<p>Titolo di studio (Diploma/Laurea)</p>	<p>Diploma/Laurea in: <input type="text"/></p> <p>conseguito presso: <input type="text"/></p> <p>nell'anno <input type="text"/></p>
<p>Posizione professionale attuale</p>	<p>Dipendente / Volontario dell'Ente dal <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/></p> <p>(nel caso di Ente Federativo e Associativo il soggetto può essere dipendente dell'Ente associato o federato)</p>
<p>Altre esperienze</p>	<p>Esperienza di almeno 6 mesi nell'ambito delle attività del progetto (requisito alternativo al titolo di studio attinente alle attività previste dal progetto)</p> <p>dal <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>al <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/></p> <p>(NB: è possibile compilare entrambi i campi per un max di 140 caratteri compresi gli spazi)</p> <p>dal <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>al <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/></p>
<p>Dichiarazione partecipazione corso di formazione programmato dalla RT NB: Allegare Attestato di partecipazione</p>	<p><input type="radio"/> Corso base</p> <p><input type="radio"/> Corso di aggiornamento</p> <p><input type="radio"/> Impegno a frequentare il corso entro l'anno di realizzazione del progetto</p> <p><input type="radio"/> Nessun corso frequentato</p>

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

- che quanto dichiarato corrisponde al vero;
- di ricoprire questo ruolo in via esclusiva per questo Ente;
- di non ricoprire alcuno degli altri ruoli di servizio civile regionale previsti dalla vigente normativa né per questo Ente né per altri Enti iscritti all'Albo di servizio civile regionale della Regione Toscana.

IL DICHIARANTE _____

NB:Il Cv deve essere compilato in tutte le sue parti e corredato di copia fotostatica fronte/retro di un documento d'identità n corso di validità del dichiarante e dell'Attestato di partecipazione al Corso.

All. C)

ACCORDO DI COPROGETTAZIONE

Il/la sottoscritto/a :

nato/a a : Prov:

il :

in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente:

iscritto all'Albo degli Enti di Servizio Civile Regionale con il codice RT :

E

il sottoscritto/a :

nato/a a : Prov :

Il :

in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente :

iscritto all'Albo degli Enti di Servizio Civile Regionale con il codice RT :

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art.7 comma 2 lettera b) del D.P.G.R. 10/R 2009 i progetti possono essere presentati da più Enti singolarmente iscritti in coprogettazione, con riferimento alle sedi di cui gli stessi hanno dichiarato la disponibilità all'atto dell'iscrizione all'Albo;
- ai sensi del comma 3 del predetto art.7 del D.P.G.R. 10/R 2009 nel caso di coprogettazione gli Enti individuano un Ente capofila responsabile della gestione e della realizzazione del progetto,

DICHIARANO

ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.P.G.R. 10/R 2009 di voler presentare il progetto:

in coprogettazione indicando quale Ente capofila e responsabile della gestione e della realizzazione del progetto l'Ente :

Il presente accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione ed avrà validità sino alla conclusione del progetto.

Data

Firma del Rappresentante Legale dell'Ente capofila

Firma del Rappresentante Legale dell'Ente coprogettante

Allegato D)

Istruzioni accesso alla piattaforma informatica SCR

Profilo Operatore Ente

L'Operatore Ente è il soggetto abilitato per uno o più Enti iscritti all'Albo del Servizio Civile Regionale ad accedere alla piattaforma informatica SCR, sulla quale può gestire le informazioni del proprio Ente, tale ruolo è ricoperto:

- dall'Operatore Macchina ;
- dal Rappresentante Legale.

Si accede alla piattaforma informatica SCR con TS-CNS, SPID (di secondo livello), CIE dal seguente link: <https://web.rete.toscana.it/scr/>

Quando l'Operatore Ente accede alla piattaforma informatica SCR visualizza la seguente pagina ([Figura 1](#))



(Figura 1)

Sotto il profilo Operatore Ente si trova un menù a tendina in cui è possibile visualizzare e selezionare solamente gli Enti per i quali si è abilitati ad operare.

Una volta selezionato l'Ente e cliccato il pulsante "Accedi" si potrà agire solo sui dati di quest'ultimo e si visualizzerà la seguente pagina (Figura 2)

(Figura 2)

In cui si trova a sinistra un menù con le seguenti voci:

- Home
- Elenco bandi
- Elenco volontari in Assunzione
- Gestione dati
- Ricerca progetti Sospesi
- Logout

e un menù centrale che permette di utilizzare i “collegamenti veloci”:

- ★ Nuovo Documento (per l'ente)
- ★ Presentazione Progetto (Manuale Presentazione Progetto)
- ★ Nuovo Operatore
- ★ Nuova Sede
- ★ Nuovo Volontario

E' possibile accedere al sito regionale dedicato al Servizio civile regionale da:

Vai alla pagina per il Servizio Civile della Regione Toscana, cliccando QUI (sarai indirizzato al link <https://www.regione.toscana.it/servizio-civile> in cui vengono pubblicate tutte le informazioni relative al Servizio Civile Regionale).

In alto a destra cliccando “ Manuale Presentazione Progetto”, è possibile scaricare il manuale che contiene le istruzioni per la corretta compilazione ed invio del Progetto alla Regione Toscana.

In basso a destra cliccando  si apre la finestra che contiene i contatti di Help Desk, il servizio di assistenza che fornisce aiuto in caso di problemi che riguardano la piattaforma informatica SCR (**Figura 3**)



(Figura 3)

Quando viene aperto un Bando Progetti l'Ente può presentare sia un Progetto singolarmente (da ora in poi denominato: “Progetto Ordinario”) sia un progetto in coprogettazione con un altro Ente (da ora in poi denominato: “Progetto in Coprogettazione”).

Durante l'apertura del Bando Progetti l'Operatore Ente può generare:

A) il “Progetto Ordinario”:

i. cliccando “Presentazione Progetto” [\(Figura 4\)](#)

(Figura 4)

ii. oppure tramite i seguenti passaggi:

i. “Gestione dati” [\(Figura 5\)](#)

(Figura 5)

ii. "Progetti" (Figura 6)



(Figura 6)

iii. "Nuovo" (Figura 7)



(Figura 7)

B) Il "Progetto in Coprogettazione" può essere generato tramite i seguenti passaggi:

i. "Gestione dati" (Figura 8)



(Figura 8)

ii. "Progetti" (Figura 9)

Regione Toscana Servizio Civile Regionale

Default | **Contrasto** | Rosso | Ubuntu Tema:

Gestione Ente Ente corrente: RT1C Profilo: Ente Manuale Presentazione Progetto Logout

Anagrafica Documenti **Progetti** Sedi Operatori Volontari

Dettaglio ente

Id Ente: * 3

Progressivo: * RT1C00003

Cod. iscriz. servizio naz.: NZ03841

(Figura 9)

iii. "Nuovo in Coprogettazione" (Figura 10)

Regione Toscana Servizio Civile Regionale

Default | **Contrasto** | Rosso | Ubuntu Tema:

Ricerca Progetto Ente corrente: RT1C Profilo: Ente Manuale Presentazione Progetto Logout

Anagrafica Documenti **Progetti** Sedi Operatori Volontari

Parametri di ricerca

Titolo:

Bando: ...

Settore: ...

Stato Progetto: ...

+ Cerca + Nuovo + **Nuovo in Coprogettazione**

(Figura 10)

ALL.E)

Alla Regione Toscana
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Welfare e Innovazione Sociale
Ufficio Servizio Civile
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

Il/la sottoscritto/a

nato/a a :

Prov :

il:

in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente :

codice regionale RT:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n°445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, che :

- 1) l'Ente che rappresenta mantiene i requisiti dichiarati all'atto dell'iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio Civile Regionale ex art.7 comma 3bis) della Legge 35/2006 e ss.mm.ii. istitutiva del Servizio Civile Regionale;
- 2) nei progetti presentati nel corrente anno non sono previsti oneri economici a carico dei giovani;
- 3) tutte le sedi di attuazione di progetto, indicate nei progetti presentati nel corrente anno, individuate tra quelle di cui è stata dichiarata la disponibilità all'atto dell'iscrizione o dei successivi adeguamenti, sono in regola con i requisiti e le disposizioni previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 4) per le sedi di attuazione di progetto, indicate nei progetti presentati nel corrente anno, si conferma che i titoli giuridici, che ne attestano la disponibilità comunicati al momento dell'iscrizione e presenti sul portale SCR, sono ancora validi ed in corso;
- 5) tutti i dati, in qualunque forma rappresentati e tutte le informazioni contenute nel/i progetto/i di Servizio Civile Regionale presentati mediante procedura informatica sulla piattaforma SCR, corrispondono al vero.

Luogo e data _____

Il Rappresentante Legale
dell'Ente
